

)* (Stazione Celeste)

Aggiornamenti Settimanali

N° 13.06-2

9 Giugno 2013

Testo integrale delle pubblicazioni settimanali del sito www.stazioneceleste.it

Pagina	area	sezione	titolo/descrizione
2 - 3	messaggi	Messaggi di Luce dalla Gerarchia Celeste	Unire la luce interiore a quella del creato Messaggi del 15 maggio 2013
4 - 5	articoli	Notizie di Trasmutazione	"Notizie di Trasmutazione" di Sandra Ingerman Giugno 2013
6 - 8	articoli	Singoli Articoli	Pioggia e conseguenze sul corpo di Gian Piero Abbate
9 - 10	messaggi	Uriel	Messaggi di maggio 2013 Canalizzati da Gemma Braggio

Data: 15 maggio 2013

Maestro Asceso: Arcangelo Metatron

Canalizzato da Eddy Seferian

PRESIEDE L'ARCANGELO METATRON UNIRE LA LUCE INTERIORE A QUELLA DEL CREATO

Arcangelo Metatron: “Vi invito ad intraprendere un cammino all’interno di voi stessi. Cercate la *Luce* e invece trovate una strana penombra o addirittura il buio? Perché non proseguite il Sentiero, seguite me, seguite il mio dito indice che vi porta a vedere, a una rispettosa distanza, la meravigliosa *Luce* che è in ognuno di voi.

“Andate cercando la *Luce* al di fuori di voi, attorno a voi. Vivete i fatti, i fenomeni della Terra oscurati e cercate la *Luce*; l’avete in voi la *Luce*, perché non la coltivate? perché non la fate crescere? perché non la fate uscire dalle vostre pareti esistenziali?

“E il giorno che riuscirete a far sì che la vostra *Luce* raggiunga i margini del vostro contenitore fisico, terreno, vedrete che la vostra *Luce* è calda, è viva, è splendida perché è carica di *Amore*.

“Se continuate a lasciarla nel profondo di voi stessi finite per dimenticarvi che esiste, finite per dimenticarvi completamente della vostra origine luminosa.

“Pensate, avete una *Luce* caratteristica perché è intrisa di *Amore*. Se la dimenticate in fondo a voi stessi, che *Amore*, che *Luce* potete dare a chi avvicinate, al vostro prossimo? Che genere di rapporto potete iniziare con il vostro prossimo?

“Per comprendere la *Luce* che è nella Creazione servitevi come raffronto, come paragone, della *Luce* intrisa di Amore Cosmico che è nel profondo di voi stessi.

“Non ricacciate questa splendida luminosità dorata nuovamente in fondo a voi come per volerla nascondere oppure, peggio ancora, come per volerla difendere da tutto ciò che vedete oscuro attorno a voi.

“Vorrei portarvi incontro a una realtà, ossia quella di poter constatare che la *Luce*, che è in fondo ad ognuno di voi, se portata ai margini dei limiti fisici del vostro corpo, riesce a mischiarsi, a unirsi, a richiamare la *Luce* che illumina tutto il creato.

“Vorrei che imparaste durante la vostra giornata, anche quella di attività di lavoro o di vacanza, a pensare, ognuno di voi, alla propria *Luce* interiore, a non nasconderla e a portarla a contatto con la *Luce* del Creato che vi circonda, per comprendere che è un aspetto tutt’uno della Creazione.

“Potete addirittura annullare la vostra *Luce* interiore, individuale, nel mare della *Luce* del Creato generale. Direte che durante la vostra giornata di attività di lavoro avete ben altro a cui pensare, ma se al mattino, quando vi svegliate, fate una brevissima meditazione, è come far scaturire una scintilla di *Luce*, di Amore Cosmico, e unite la meravigliosa *Luce* che è in fondo a voi con la *Luce* della Creazione e poi andate a lavorare, andate a vivere, andate a trattare con i vostri pari. Vivete la vostra giornata nella *Luce*!

“Se oggi vi parlo della *Luce*, è perché voglio spiegarvi che la vibrazione, la caratteristica della Nuova Era da poco iniziata, è quella della sua luminosità.

“Molti di voi non la riconoscono e la vedono come un corpo estraneo e ne hanno timore, pensano che sia come una macchia, una malattia, un disturbo, che potrebbe portare scompiglio, disordine, nei rapporti fra umani.

“Ma se voi riconoscete la vera natura della vostra *Luce* interiore e la portate in contatto con la *Luce* straordinaria della Creazione che vi circonda, chi si avvicina a voi spegne automaticamente tutte le titubanze. Non avrete bisogno di parole per spiegare la realtà della meravigliosa *Luce* che emana la vibrazione della Nuova Era da poco iniziata.

“Vivetela, accostatela alla vostra *Luce* interiore, fate che sia un tutt’uno e con il passare degli anni, delle decadi, dei secoli, la Terra potrà espandere *Luce* propria. Perché, come già altri Saggi anni addietro vi hanno insegnato, il destino della Terra è quello di diventare fonte di *Luce*.

“Coltivate la vostra *Luce*, osservate la *Luce* che vi circonda, non limitate la vostra *Luce* interiore nei confini del vostro corpo. La vostra mente è lo strumento che può racchiudere e quindi nascondere la vostra *Luce*, oppure può aprire infine un varco a tal punto da convincere il vostro prossimo che questo atto è la cosa più naturale di questa Terra. Mostrate la *Luce*, la propria origine di *Luce*, *Luce* intrisa di *Amore*; se continuate a coprirla ve ne dimenticate.

“La *Luce* che è in voi sia benedetta e possa ritrovare il suo passo naturale per la propria realizzazione. Siate benedetti!

“Per molti secoli le regole della manifestazione su questo pianeta mi hanno relegato a una condizione fanciullesca nel profondo, in una profondità dalla quale saliva una *Luce* intensissima quasi fuoco, una fiamma. Ecco infine, grazie alla vibrazione di questa Nuova Era ho potuto liberarmi dalle condizioni di fanciullo e sono tornato assieme ai miei quattro Fratelli alati a lavorare per portare, per avviare, e quindi portare a compimento la Nuova Era di *Luce*.

“Vi saluto.”

Notizie di Trasmutazione Giugno 2013

Di Sandra Ingerman

Traduzione di Nello Ceccon

Voglio ringraziare tutti per le parole gentili, messaggi, preghiere, amore e sostegno che ho ricevuto quando mia madre Lee Ingerman è trapassata. Avrei voluto rispondere ad ogni email e lettera che ho ricevuto, ma non mi è stato possibile. Spero che sentiate la gratitudine e l'amore ritornare a voi.

Questo è un profondo periodo di riflessione per me. I quattro anni appena trascorsi sono stati completamente centrati sull'assistenza dei miei genitori. Ho ancora molto da elaborare a questo riguardo

Tutti incorporiamo le nostre esperienze di vita. Le nostre esperienze si stabiliscono dentro alle nostre cellule e poi ci scolpiscono in diversi modi. Noi abbiamo la capacità di trasformare e trasmutare le esperienze difficili della vita – per sentirle e decidere come possono scolpirci e guidarci.

Abbiamo sempre la scelta di evolvere ed usare le difficoltà come doni e strumenti che ci aiutano a crescere.

Possiamo permettere alle difficoltà della vita di stabilizzarsi in noi e di renderci duri. Oppure ci possiamo focalizzare sull'aspetto positivo, anche se con difficoltà riusciamo a fare un sorriso o dire una parola gentile. Questo ci cambia, ci accende nei momenti bui. Ho veramente apprezzato osservare come mia mamma sia diventata più serena e luminosa negli ultimi anni di vita sebbene in precedenza avesse vissuto tanti momenti difficili.

In *How to Thrive in Changing Times* ho raccontato la storia di una monaca tibetana che era stata imprigionata dai cinesi. Fu torturata e messa in prigione per molti anni.

Questa stupenda monaca era venuta in una libreria a Santa Fe. Qualcuno le chiese come era riuscita a guarire da quello che le era successo. La monaca tibetana in quel momento era una persona luminosa e felice. Ha risposto che ripeteva a sé stessa come un mantra, “grazie per ogni cosa. Non ho alcunché da lamentarmi.” Questo cambiamento di attitudine le ha creato guarigione ed un cambiamento della sua percezione della vita.

Ho trovato che quando nella mia vita mi sento giù penso ad uno dei miei alberi preferiti che incontro quando vado a camminare. Immagino di mettere le mie mani nella corteccia e sentire la profonda connessione e l'amore per la natura. Questo continua a tirarmi su.

Al termine della sua vita, mia madre si è focalizzata su quello che amava invece che sulle sue difficoltà. Io ho fatto la scelta di focalizzarmi su quanto avessi amato entrambi i miei genitori e sui bei ricordi, piuttosto che sui momenti difficili nelle nostre relazioni.

Spostare il nostro punto d'attenzione su quello che amiamo della vita, cambia i percorsi neuronali ed apre nuove possibilità per sentire la gioia invece che il dolore. Non stiamo negando il dolore che stiamo provando o le difficoltà che stiamo vivendo. Ma facciamo veramente la scelta che le nostre esperienze di vita diano forma alla nostra presenza e alla capacità di permettere all'amore e alla nostra luce di risplendere attraverso di noi.

Celebriamo il solstizio d'estate/inverno il 21 giugno. Non importa quello che abbiamo passato nella nostra vita, noi siamo quello che siamo adesso in base a tutto ciò che ci è successo. Abbiamo tutti fatto nascere grandi frutti da tutti i nostri lavori.

Riflettiamo sulla bellezza dei frutti che crescono da noi mentre noi cresciamo ed evolviamo in esseri meravigliosi. Celebrate tutto ciò che siete adesso. Quando fate questo onorate la natura e l'universo per tutta la vita che vi è stata data.

Mia madre aveva una tale passione per la vita. Credeva che la vita fosse un dono prezioso. Ho sentito che il modo migliore per onorare la sua vita fosse di essere in profonda gratitudine per la vita che mi è stata data dai genitori, dagli antenati, dalla terra, l'aria, l'acqua, il sole e il potere dell'universo. Ho sempre fatto le mie pratiche di gratitudine, ma recentemente il mio stato di gratitudine proviene da un profondo stato interiore. La mia fonte di gratitudine è molto più profonda adesso.

Essere profondamente grati per la nostra vita onora la fonte della vita stessa. È il momento per noi di celebrare il dono della vita che ci è stato dato.

Prendetevi il tempo al solstizio per riflettere sui doni che vi sono stati dati dai vostri antenati e dalla terra, aria, acqua e sole. Permettete al vostro stato di apprezzamento di essere più profondo e farlo fluire durante la vostra celebrazione della vita!

Negli ultimi due anni ho scritto dell'amore incondizionato, luce, gioia e gratitudine. Questi stati di coscienza stanno sempre in ciò che siamo e non si basano sulle circostanze esterne.

Tutta la vita ci porta ad andare sempre più in profondità nella nostra sorgente interiore in cui permettiamo gli stati incondizionati di coscienza fluire attraverso di noi e all'interno del mondo.

Durante il solstizio, dedicate del tempo per riflettere quanto sia diventata profonda la nostra fonte.

Uniamo i nostri cuori insieme per augurare a tutta la nostra comunità un gioioso solstizio! Che la vostra luce, l'amore e gratitudine fluiscono attraverso di voi per alimentare tutta la vita nel nostro meraviglioso pianeta.

Felice Solstizio!!

Tessiamo questo stato di gratitudine ed apprezzamento nella nostra cerimonia di luna piena per creare una rete di divina luce ed amore incondizionato dentro ed attraverso la terra toccando ogni essere vivente della nostra grande terra!

La vita è preziosa! Celebriamo ed onoriamo la vita!

Se siete nuovi lettori delle Notizie di Trasmutazione, visitate "Creare una Rete Umana di Luce" alla nostra homepage di questo sito per le istruzioni su come partecipare alla nostra cerimonia di luna piena.

Pioggia e conseguenze sul corpo

di Gian Piero Abbate

www.jandjo.org

Situazione climatica anomala

Che la situazione climatica sia anomala credo che tutti se ne siano resi conto. In particolare l'Europa è attualmente stata esposta a una notevole quantità di piogge, e l'Italia è stato uno dei paesi più bersagliati, anche se i danni all'estero sono stati maggiori.

Le previsioni per i prossimi giorni restano legate a forti perturbazioni in arrivo e una bassa pressione, centrata proprio sul nostro Paese, che non accenna a diminuire.

Voglio subito chiarire che da un punto di vista statistico l'anomalia in atto non è tale da potersi dire eccezionale, perché situazioni analoghe si sono già presentate in passato, ma si può catalogare come importante, perché non frequente e non in linea con la stagione.

Questa situazione deve però essere correlata al particolare momento storico che stiamo vivendo.

Acqua ed emozioni

Credo che tutti siano consapevoli dello stretto legame tra acqua ed emozioni. Approfito dell'occasione per chiarire due concetti fondamentali. Le emozioni sono simultaneamente dentro e fuori lo spazio / tempo. Le emozioni sono oggettivamente nello spazio tempo, almeno a livello individuale, perché sono collocate ad eventi delle nostre vite. Quindi una emozione è stata vissuta in un certo momento e in un certo luogo. Questa è collegata all'anima, e non al nostro cervello, e quindi è collegata ad un insieme di elettroni. Qui scatta il dualismo di queste particelle, quindi l'emozione è simultaneamente fuori dallo spazio / tempo nel momento che viene percepita. La percezione delle emozioni da parte della nostra mente è fuori da una logica temporale: una emozione importante, anche se risale a mille anni fa, viene percepita come attuale. La seconda considerazione fondamentale è che emozione ed emotività sono due cose profondamente diverse. Le emozioni non hanno né forma né colore, non sono né positive né negative. Sono, e basta. Però quando il nostro cervello elabora una emozione la trasforma in una immagine mentale, di tipo emotivo. Questa assume forma e colore, si tinge di toni cupi o rosei a seconda del nostro stato mentale, quindi si trasforma in un'idea positiva o negativa. Questo è il frutto della nostra emotività, che deve essere distinta dalle emozioni che risiedono nella nostra anima. Come vedremo nel seguito, quello che sta piovendo è frutto delle emozioni da noi liberate nell'ultimo decennio.

Acqua miglior conduttore d'informazioni

Il secondo elemento che dobbiamo considerare è la capacità dell'acqua di contenere importanti quantità d'informazione. Ormai la fisica ha confermato in modo certo questa asserzione, quindi credo che nessuno possa smentirla. Ma allora da questo punto di vista dire che piove equivale a dire che una grande mole d'informazioni si sta riversando sulla Terra, e da questa viene assorbita e messa in circolo. Ma quali informazioni stanno piovendo?

Altro fenomeno fisico ormai certo è che si mettono alcune gocce di acqua con una certa informazione in una molto più grande quantità d'acqua, questa rapidamente assorbe le nuove informazioni, e le fa proprie. Questo fenomeno, alla base dei processi della omeopatia, risulta importante nelle considerazioni che faremo.

Cosa piove?

Piove acqua, cioè piovono informazioni, ma di piogge ne esistono due tipi. Per capire questo concetto bisogna rifarsi alla Cabala. Dalla Genesi risulta evidente che esistono due tipi diversi di pioggia. Una deriva dalle emozioni che cadono dal Cielo superiore, e questo non è il nostro caso. Un'altra pioggia è quella che deriva dal ciclo dell'Acqua sulla Terra. In questo caso l'acqua che

evapora dalla Terra per poi ricadere è portatrice di tutte le informazioni di cui si è caricata. Questo è proprio quello che sta succedendo. La pioggia che cade in questi giorni è tipicamente terrena, e lo si capisce anche dalla tipologia delle nubi, ed è portatrice di tutte le informazioni che abbiamo sedimentato nell'ultimo decennio, informazioni di paura, di sconforto, spesso di follia. Ciò che ricade su di noi è la paura della crisi, di non farcela, delle guerre potenziali o in atto, della violenze domestiche o sociali, e così via. Se dovessi elencare tutte le paure circolanti, riempirei pagine intere. D'altra parte basta ascoltare un telegiornale per averne un'ampia carrellata. In realtà ciò che cade dal cielo non è negativo in sé, perché sono emozioni pure, ma purtroppo queste evocano nella nostra mente solo una emotività negativa, perché non siamo ancora usciti da questo periodo di transizione. Così le emozioni diventano "negative". E le persone iniziano anche ad aver paura di questa pioggia continua, e iniziano a chiedersi: "Quando tornerà il Sole?".

Il fenomeno fisico: passaggio delle informazioni nel cibo

Ora voglio portare la vostra attenzione sul ciclo naturale dell'acqua. La pioggia viene assorbita in un caso dal terreno e in un secondo caso si disperde in mari, laghi o fiumi. Nel primo caso entra nel ciclo vitale immediatamente essendo assorbita dalle radici delle piante. Una parte di questa acqua confluisce anche nei fiumi e, unendosi a quella del secondo caso, modifica le informazioni degli stessi, arrivando più lentamente ad entrare nella nostra acqua potabile. Con questo ciclo arriva anche nell'acqua data da bere agli animali, e attraverso le loro carni successivamente a noi. Preferisco semplificare il discorso, e concentrare l'attenzione solo sul primo caso, quello dove la pioggia irrori i terreni.

Quali cibi sono subito coinvolti?

Quali cibi vengono per primi coinvolti e trasformati dalle informazioni contenute nella pioggia? Certamente quelli che giungono rapidamente a maturazione, e crescono velocemente. Ad esempio le verdure. Inoltre più elevato è il contenuto d'acqua nel cibo, maggiore sarà l'effetto sul nostro organismo. E quindi le verdure, ad esempio le insalate, restano in testa alla classifica. Alla lunga tutti i cibi saranno coinvolti, ma nell'immediato questo è il cibo principale.

Conseguenze sul corpo

Di conseguenza mangiare insalata o verdure diventa, in questa situazione, il miglior modo di fare entrare subito nel nostro circolo vitale queste informazioni. Purtroppo però questo ha effetti negativi, come abbiamo detto, perché scatena reazioni emotive che vanno in questo verso. Particolarmente chi è vegetariano dovrà tenerne conto in queste settimane. La sensazione sarà quella che il corpo sia intossicato. Però spesso la reazione del corpo può essere errata rispetto alla situazione, nel senso che a fronte di una intossicazione lo stimolo è spesso quello di bere più acqua, e magari cibarsi solo di frutta, il che invece di risolvere il problema, lo peggiora. Un modo per limitare il fenomeno è di mangiare cibi disidratati, tipo fichi secchi o noci o mandorle, per fare alcuni esempi. Ma questa non è un'alimentazione equilibrata, e poi in ogni caso c'è il bere. Inoltre non è bene non affrontare le prove.

Cosa fare?

Molti benedicono il cibo prima di mangiare, e questa è una prassi estremamente importante e benefica. Quindi, per chi lo fa, bene mantenerla, ma non basta in questa situazione eccezionale. Adesso è necessario trasformare il contenuto informativo del cibo e delle bevande, e questo non avviene attraverso una benedizione. L'opera deve avvenire dentro di noi, dopo che abbiamo immesso il cibo nell'organismo e prima che questo venga assorbito. Cerchiamo di capire come innescare questo processo.

Non possiamo trasformare l'informazione che è nell'acqua

L'informazione che è nell'acqua è quella che è, non può essere modificata. Questa informazione entra in noi e, se non facciamo nulla, si diffonde nelle nostre cellule. Non solo, essendo il corpo legato all'anima, si "irradia" nell'anima, sotto forma di emozioni. Queste emozioni a loro volta ritornano alla nostra mente, e qui si trasformano in reazioni emotive, che a loro volta influenzano le cellule e l'acqua ivi contenuta, ma stavolta provocano anche mutazioni del DNA. Pertanto questi

cicli, che sono sempre attivi al nostro interno, non possono essere modificati. L'unica possibilità che vedo è quella d'intervenire all'atto dell'assunzione del cibo o delle bevande, perché non possiamo trasformare in modo semplice l'informazione una volta assimilata. Se questo è già accaduto, possiamo egualmente intervenire, ma ciò richiede molta più energia ed esperienza. Con una buona dose di concentrazione e magari con l'aiuto della meditazione è sempre possibile trasformare noi stessi, e questo significa non intervenire sulla materia prima, ma sulle nostre cellule e sul DNA. Sappiamo che questo è possibile, ma è difficile per la maggior parte delle persone. Quindi meglio intervenire prima: prevenire è sempre meglio che combattere.

Il meccanismo è quello della sostituzione

Il meccanismo che possiamo utilizzare è quello della sostituzione. Visto che l'informazione non è modificabile, è possibile intervenire sostituendo una informazione con la sua duale. Sfruttiamo il meccanismo della dualità, che noi stessi nella storia abbiamo distorto creando quella negatività che ora piove su di noi. Nel divino tutto è positivo, sia il bene che il male, ma nell'umano esiste il positivo e il negativo. Allora il meccanismo utilizzabile è cogliere quanto di negativo entra in noi e sostituirlo con l'aspetto del male "positivo" di livello divino. Siamo così abituati a pensare il male associato al negativo che mi rendo conto che quanto scrivo risulta di difficile comprensione. Quindi farò un esempio. Se subito dopo mangiato percepiamo un forte cerchio alla testa, con un istinto a urlare, risaliamo all'emozione che sta provocando questo. Supponiamo che l'emozione che si palesa sia quella di aver accoltellato qualcuno. La nostra emotività, a fronte di una immagine che ci ricorda un nostro passato, ci porta subito a giudicare questa azione come repellente e da allontanare dalla nostra mente. Invece accogliamo, per fare questo passaggio: ammazzare è negativo, ma se lo penso nella logica del bene e del male, allora è l'esperienza attraverso la quale ho imparato il valore della Vita. Ho ammazzato, che è male, ma questo mi ha portato al bene, perché ora conosco il valore della Vita. Quindi quest'acqua, che mi porterebbe a scatenare di nuovo l'istinto di ammazzare, si trasforma in un'acqua benedetta, che mi ricorda la mia umiltà, la mia gioia di vivere, il mio rispetto per ogni forma di vita.

La danza del Sole

Tutti stiamo invocando il Sole. Solo che nella tradizione popolare troviamo sempre la danza della pioggia, perché di solito è la siccità che deve essere combattuta. Invece in questo caso dobbiamo fare riferimento a una danza del Sole. Credo che ormai sia chiaro a tutti che non serve un rito fisico, basta una immagine mentale. E quindi v'invito a danzare tutti con me alla danza del Sole. Alla sera, alla mattina, quando volete, pensatevi in un grande cerchio, mentre ci teniamo tutti per mano, e cantate con me l'inno al Sole. Abbiamo bisogno del suo calore, della sua presenza rassicurante. Qualcuno non conosce l'inno al Sole? L'inno al sole è considerata un'opera magistrale della letteratura religiosa. Questo canto di amore e entusiasmo, il più vibrante tramandatoci dalla letteratura dell'antico Egitto, viene attribuito al faraone Akhenaton.

Ecco dove potete trovarlo: <http://www.novarmonia.it/uncategorized/inno-al-sole-del-faraone-akhenaton-2/>

Che Dio ci benedica.

Gian Piero

Pordenone, 31/05/2013

Leggi [qui](#) un articolo/intervista all'autore pubblicata su il Giornale.

URIEL

www.ilcamminoversolaliberta.it

MESSAGGI DI MAGGIO

02/05/2013

L'ALBA DEL NUOVO GIORNO

L'alba del Nuovo Giorno si sta propagando nell'aria come tempio che custodisce l'avvenire nel rinnovato che verrà.

Il periodo attuale preannuncia la risistemazione del quadro di insieme alla luce di prospettive migliori che il mondo dovrà prendere in considerazione per risollevarsi dal torpore e dall'indifferenza perenne.

Vi saranno momenti di perplessità che riporteranno ancora una volta il malcontento. Tutto questo servirà ad incentivare il quadro di insieme verso il nuovo come prospettiva di vita.

Arcangelo Uriel

10/05/2013

IL NON TEMPO

Il non tempo in questo periodo ha preso il sopravvento!

Occorre essere ferrei e decisi ed invocare lo spirito di presenza per non cadere nel disguido mentale di chi non sa che la realtà che state vivendo è ben oltre il tangibile come dinamicità e azione nell' esistenza.

Tutto è stato detto nel tempo! I Saggi hanno

contribuito ad emettere scritti con spiegazioni dettagliate rivolte a questo preciso momento.

Ora serve la capacità di discernimento per insediarsi nella nuova realtà ed equilibrare il campo come atto costante di vita.

Arcangelo Uriel

22/05/2013

LA META

La vita è presenza e padronanza dell'atto che si manifesta nell'attimo che il cuore si apre alla voce che l'anima emana nel suo andare verso la meta.

E' la meta che non viene considerata e questo porta all'assenteismo come realtà contingente che spezza i legami non ricomposti nel tempo.

Occorre che la volontà come azione si ricomponga in questo passaggio per attingere forza e intraprendenza nell'edificare e ristabilire la nuova realtà che l'ambiente circostante non fa vedere e trasparire nella dinamica del momento.

Arcangelo Uriel

30/05/2013

LA VITA

La vita sconvolge gli avvenimenti e li ripresenta nuovi e diversi in proporzione alla rinnovata realtà che appare agli occhi di coloro che vogliono cambiare e riprogrammare la fede verso l'esistenza.

E' una realtà che occorre accettare per ricominciare una nuova visione del mondo attanagliato da mille regole e perché che nulla concludono e portano se vengono eseguite le normative che l'ambiente pone in atto per destabilizzare lo spirito di verità.

Occorre non voltarsi più indietro a rivangare le esperienze passate, solo così il presente si porrà innanzi rinnovato verso una realtà che rispecchi l'attuale cadenza come energia del momento presente.

Arcangelo Uriel